

**MISURA 133: ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE****1. DESCRIZIONE DELLA MISURA****1.1. Descrizione generale**

La misura prevede la realizzazione di progetti di promozione e informazione, che consistono in una serie articolata e strutturata di azioni ed iniziative orientate all'incentivazione di attività di informazione ai consumatori, di promozione dei prodotti agricoli e dei prodotti alimentari di qualità ottenuti nel territorio regionale al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni.

Le iniziative di cui al presente bando sono quelle relative alle attività di promozione suddivise in attività pubblicitarie e attività promozionali in senso lato.

**1.2 Obiettivi**

Gli obiettivi perseguiti dalla misura sono i seguenti:

- valorizzare i prodotti agricoli e agroalimentari di qualità ottenuti nel Veneto,
- promuoverne l'immagine nei confronti dei consumatori e degli operatori economici,
- accrescere i livelli di commercializzazione e la penetrazione nei mercati italiani ed europei,
- garantire ai consumatori un'adeguata informazione,
- promuovere la conoscenza dei prodotti della regione, particolarmente in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali, sicurezza, metodi di produzione, sistemi di etichettatura e rintracciabilità,
- accrescere la conoscenza dei prodotti tipici e dell'enogastronomia del territorio regionale,
- promuovere l'educazione alla corretta alimentazione nelle scuole e, più in generale, verso i giovani.

**1.3 Ambito territoriale di applicazione**

La presente misura si applica nell'intero territorio regionale.

**2. SOGGETTI RICHIEDENTI**

Sono ammessi a beneficiare degli aiuti di cui al presente bando, in funzione del tipo di prodotto e del sistema di qualità alimentare riconosciuto a livello comunitario o nazionale fra quelli previsti dal regolamento (CE) n. 1974/2006, i seguenti soggetti a carattere associativo:

*A) Prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari (articolo 22, paragrafo 1 lettera b) Regolamento (CE) n. 1974/2006):*

1. consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione ~~riconosciuta~~ registrati ai sensi del regolamento (UE) 1151/2012 (DOP, IGP e specialità tradizionali garantite), o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione;
2. consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 – D.lgs n. 61/2010, art. 17, e loro unioni regionali;
3. consorzi o associazioni di produttori biologici ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, a condizione che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'elenco regionale dei produttori biologici ai sensi del Decreto legislativo n. 220/95;
4. altri organismi associativi – di secondo grado e di secondo livello - , aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità comunitari, tra i quali rientrano anche gli organismi associativi di secondo grado che raggruppano cooperative agricole che direttamente, o attraverso le imprese associate alle stesse, partecipano attivamente ai sistemi di qualità.

**3. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI**

Ai fini del presente bando si definiscono:

- a) *organismi associativi*, i soggetti economici aventi sede nel territorio regionale, costituiti anteriormente alla data del presente bando, che organizzano in forma stabile e coordinata l'attività di trasformazione e di commercializzazione degli operatori aderenti che partecipano attivamente ai

sistemi di qualità (sono quindi escluse le associazioni temporanee di impresa e di scopo o altre forme di aggregazione temporanea);

- b) *organismi associativi di secondo grado*, i soggetti economici, aventi sede nel territorio regionale, costituiti anteriormente alla data del presente bando, che organizzano in forma stabile e coordinata l'attività di trasformazione e di commercializzazione delle cooperative aderenti che, direttamente o attraverso gli operatori associati alle stesse, partecipano attivamente ai sistemi di qualità,
- c) *organismi associativi di secondo livello*, i soggetti che coordinano l'attività dei consorzi di tutela di cui al precedente paragrafo 2, punti 1 e 2, costituiti anteriormente alla data del presente bando, ovvero quelli che si aggregano, nelle forme giuridiche previste dalla vigente normativa, per la gestione completa delle iniziative e per l'intera durata del progetto aggregato finanziato con il presente bando.

I soggetti richiedenti che fanno riferimento:

- al settore "Altri prodotti" di cui al successivo paragrafo 5. lettera c) possono presentare progetti aggregati relativi anche a prodotti di qualità appartenenti a classi merceologiche diverse;
- al "Settore lattiero-caseario" e "Settore vitivinicolo" di cui al paragrafo 5 lettere a) e b) possono partecipare a progetti aggregati afferenti esclusivamente le denominazioni di qualità dell'ambito di appartenenza.

Per il "Settore vitivinicolo" si precisa che:

- sono equiparati a organismi associativi di secondo livello di cui al punto c) i consorzi riconosciuti a cui afferiscono statutariamente differenti denominazioni con diversi riferimenti geografici;
- i progetti aggregati fanno riferimento ad aggregazioni di denominazione; pertanto non s'intendono aggregate le designazioni che fanno riferimento a denominazioni che, in tutto o in parte, hanno il medesimo ambito geografico.

Gli organismi di cui alla lettera c) del precedente elenco non ancora costituiti alla data di pubblicazione del bando devono, entro il termine massimo di 45 giorni dalla notifica del provvedimento di approvazione del progetto aggregato, presentare l'atto costitutivo dell'aggregazione nelle forme giuridiche previste dalla vigente normativa.

Tale atto deve, in ogni caso, indicare: 1) il capofila dell'aggregazione; 2) gli impegni e gli obblighi dei soggetti aderenti all'organismo, anche in caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa e/o recesso di un soggetto; 3) la partecipazione al progetto e il riparto degli oneri da parte di ciascun soggetto.

## 4. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 4.1 Tipo di azioni

Possono essere oggetto di sostegno con il presente bando i Progetti di informazione e promozione che ricomprendono uno o più gli interventi di seguito elencati:

*Attività di promozione* suddivise in:

- *attività pubblicitarie* concernenti iniziative intese a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto, compreso il materiale divulgativo distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo e le azioni pubblicitarie realizzate nei punti di vendita;
- *attività promozionali in senso lato* riguardanti iniziative realizzate a sostegno delle fasi di progettazione, ideazione e commercializzazione dei prodotti, non specificatamente destinata a indurre i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto.

### 4.2 Progetti

Ai fini della Misura 133 e per gli interventi finanziari previsti dalla relativa scheda misura del PSR, i soggetti richiedenti possono presentare:

1. "Progetto autonomo", il piano delle attività di informazione e promozione previste dal presente bando realizzato in forma autonoma da un soggetto fra quelli indicati al paragrafo 2 per la denominazione/produzione di competenza;

2. “Progetto aggregato” il piano, organizzato e strutturato, dell’insieme delle attività di informazione e promozione previste dal presente bando, realizzato da organismi associativi di secondo grado (come da par. 3 lett. b) o secondo livello (come da par. 3 lett. c) relativi ai prodotti conformi a sistemi di qualità.

I Progetti aggregati debbono prevedere:

- la definizione di obiettivi, strategie e finalità comuni a tutti i soggetti partecipanti;
- la realizzazione congiunta e coordinata delle attività programmate nel progetto.

Un soggetto richiedente tra quelli indicati al paragrafo 2 può, nei limiti minimi e massimi di spesa indicati al successivo paragrafo 8.3, presentare un solo progetto autonomo e partecipare ad un unico progetto aggregato, tenendo presente che per ogni soggetto richiedente la spesa complessivamente ammessa, tra progetto autonomo e quota di partecipazione al progetto aggregato, dovrà rientrare in tali limiti.

I progetti di informazione e promozione potranno comprendere interventi differenti in relazione ai settori interessati, così come individuati al successivo paragrafo 7.

### **5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ PER AMBITI DI OPERATIVITÀ**

Le misure di sostegno all’informazione e promozione sono consentite esclusivamente per i prodotti agricoli ed agroalimentari destinati al consumo umano, esclusi i prodotti della pesca, ricompresi in sistemi di qualità comunitari o riconosciuti dallo Stato membro, a livello nazionale o regionale – secondo i criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1974/2006 - elencati nella scheda Misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 che tiene conto degli aggiornamenti operati e delle produzioni riconosciute anche recentemente.

Ai fini dell’applicazione della presente Misura , si ritiene opportuno considerare condizioni di applicazione, di budget e di operatività differenziate in relazione ai prodotti dei diversi settori della produzione agricola ed agroalimentare regionale.

In considerazione di quanto sopra, tutte le produzioni di qualità indicate dalla Misura 132 sono suddivise nei seguenti tre settori di operatività:

- a) SETTORE LATTIERO-CASEARIO
  - *Prodotti DOP-IGP di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012*
  - *Prodotti a specialità tradizionale garantita di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012*
- b) SETTORE VITIVINICOLO
  - *Vini a denominazione d’origine di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013 - D.lgs n. 61/2010, art. 17*
- c) ALTRI SETTORI E SISTEMI DI QUALITÀ
  - *Prodotti DOP-IGP di cui al Regolamento (UE) 1151/2012*
  - *Prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007*

### **6. LIMITI, CONDIZIONI, IMPEGNI E PRESCRIZIONI OPERATIVE**

I progetti e le iniziative proposte dai beneficiari della misura saranno esaminati alla luce delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato, attenendosi ai documenti di seguito indicati; ciò anche al fine di non determinare condizioni che possano violare il principio della concorrenza o della libera circolazione delle merci.

In particolare, si fa riferimento agli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01), ed in particolare al sottocapitolo VI. D. riguardante “Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli”.

In ragione delle norme sopra citate, sono assolutamente escluse dagli aiuti le iniziative che falsino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo talune imprese o talune produzioni. Pertanto le campagne pubblicitarie che riguardino i prodotti e i marchi commerciali di una impresa sono da considerarsi aiuti al funzionamento e non possono quindi essere giustificati ed ammessi all’intervento pubblico previsto dalla presente Misura.

La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito, e a supporto, degli interventi finanziati dalla presente Misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi, ecc.) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, consultabile nel sito Internet della Regione, nella sezione (Economia/Agricoltura-Foreste/Sviluppo Rurale/Programmazione 2007 – 2013/Informazione e pubblicità).

E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009. Le bozze di tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario redatto nell'ambito della presente Misura dovranno essere trasmesse preventivamente ad AVEPA ai fini della acquisizione del "Visto si stampi". Gli aiuti concessi ai sensi della presente misura non potranno essere cumulati, per la realizzazione della stessa iniziativa, con gli aiuti concessi nell'ambito del regolamento (CE) n. 3/2008.

### 7. SPESE AMMISSIBILI

I soggetti richiedente afferenti i tre settori considerati dal presente provvedimento (settori "lattiero-caseario", "vitivinicolo" e "altri settori") sono tenuti alla realizzazione del Progetto di informazione e promozione considerando le seguenti tipologie di spesa:

INTERVENTO	SPESA
<i>Attività promozionali a carattere pubblicitario</i>	Acquisto di servizi necessari per la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- campagne promozionali, incluse le attività svolte presso punti vendita;</li> <li>- seminari, incontri e workshop con operatori;</li> <li>- realizzazione siti Web;</li> <li>- realizzazione cartellonistica;</li> <li>- fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto;</li> <li>- progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali.</li> </ul>
	Spese organizzative per gli eventi promozionali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;</li> <li>- trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;</li> <li>- interpretariato ove necessario;</li> <li>- personale a tempo determinato a supporto di seminari, incontri e workshop con operatori nel limite massimo di spesa di € 200,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di € 300,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione;</li> <li>- viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione;</li> <li>- acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.</li> </ul>
	Acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata, attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo, la cartellonistica pubblicitaria e siti web.

<i>Attività promozionali in senso lato</i>	<p>Organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;</li> <li>- trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;</li> <li>- interpretariato ove necessario;</li> <li>- personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di € 200,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di € 300,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione;</li> <li>- viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione.</li> <li>- acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.</li> </ul>
	Iniziative di diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti di qualità.
	Acquisto di spazi, non a carattere pubblicitario, su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.

### 7.1 Spese generali

Sono ammissibili, entro il limite massimo del 5% dell'importo complessivo di spesa, secondo le condizioni previste dal documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2).

### 7.2 Spese non ammissibili

Non sono comunque considerate ammissibili ai fini della presente Misura:

- a) le spese relative al personale dipendente a tempo indeterminato,
- b) le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche,
- c) le spese relative all'acquisto di materiale usato;
- d) le spese relative all'acquisto di prodotti diversi da quelli oggetto di promozione;
- e) le spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

## 8. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

### 8.1 Importo messo a bando

La somma destinata per l'attuazione della presente misura è di € 4.000.000,00 ed è ripartita fra i settori considerati dal presente bando considerando il "peso economico" del settore, l'incidenza sulla PLV, il numero e l'incidenza economica delle denominazioni rappresentate, nonché in relazione alle analoghe attività già finanziate ai sensi della deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2011 e della deliberazione inerente il sistema "Qualità Verificata". Pertanto il budget complessivamente previsto è così ripartito:

- € 1.500.000,00 per il "Settore lattiero-caseario",
- € 1.700.000,00 per il "Settore vitivinicolo",
- € 800.000,00 per "Altri settori".

Eventuali economie di spesa rispetto al budget sopra assegnato, derivanti dalla presentazione o ammissione ai benefici di un numero di istanze più basso rispetto a quello attribuito a ciascun settore di operatività, possono essere destinate a quei settori operativi che, eventualmente, eccedono gli importi messi a bando, secondo il seguente ordine di priorità: 1) altri settori, 2) settore lattiero caseario, 3) settore vitivinicolo.

### 8.2 Livelli e intensità dell'aiuto

L'intensità degli aiuti viene proposta nella misura già fissata dalle linee guida e risulta essere la seguente:

- *Attività promozionali a carattere pubblicitario*: 50% della spesa ammissibile;
- *Attività promozionali in senso lato*: 60% della spesa ammissibile.

### 8.3 Limiti di intervento e di spesa

Ciascun Progetto di informazione e promozione è valutato in proporzione al valore della produzione certificata (o delle produzioni certificate nel caso di progetti che aggregano più denominazioni/produzioni) nell'ultimo anno concluso e nei seguenti limiti massimi di spesa, con i seguenti scaglioni:

- del 100% del valore della produzione certificata per un valore certificato  $\leq 200.000$  €;
- del 25% del valore della produzione certificata per un valore certificato  $> 200.000$  €  $\leq 1$  MEURO;
- del 15% del valore della produzione certificata per il valore certificato  $> 1$  MEURO e  $\leq 3$  MEURO;
- del 10% del valore della produzione certificata per il valore certificato  $> 3$  MEURO.

Per ciascun beneficiario la spesa massima ammissibile è di € 400.000,00, mentre la spesa ammissibile minima per ciascun progetto non potrà, in ogni caso, essere inferiore a € 20.000,00. Per i progetti aggregati il tetto massimo di spesa ammissibile è di € 2.000.000,00 mentre, la spesa ammissibile minima per ciascun progetto non potrà, in ogni caso, essere inferiore a € 600.000,00. L'importo del progetto aggregato, viene determinato applicando i sopraelencati scaglioni al totale complessivo del valore delle produzioni che partecipano al progetto.

Il valore della produzione certificata che concorre a determinare il livello massimo di spesa del progetto presentato da un organismo associativo di secondo grado di cui al punto 3 lettera b), non può concorrere a determinare l'ammontare di spesa ammissibile di un eventuale progetto autonomo/aggregato presentato dagli organismi associativi di cui al paragrafo 3. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI RICHIEDENTI, lettere a) e c).

I soggetti che partecipano ad un progetto aggregato e che presentino anche un progetto autonomo, dovranno prevedere il riparto tra i due progetti presentati della spesa massima ammissibile, come calcolata in base agli scaglioni sopra riportati. Nel caso in cui non venga rispettata detta disposizione, si procederà alla riduzione del progetto autonomo, fino alla concorrenza della spesa ammissibile per lo stesso soggetto.

I Progetti aggregati possono beneficiare inoltre di un "bonus di aggregazione" che determina un incremento della spesa massima ammissibile che si aggiunge a quello già determinato in base alla sommatoria dei singoli valori di produzione, quantificato in:

- Euro 40.000 quando partecipano al progetto almeno 2 denominazioni/produzioni di qualità,
- Euro 60.000 quando partecipano al progetto 3 o 4 denominazioni/produzioni di qualità,
- Euro 80.000 quando partecipano al progetto 5 o 6 denominazioni/produzioni di qualità,
- Euro 100.000 quando partecipano al progetto 7 o più denominazioni/produzioni di qualità.

Il "bonus di aggregazione" è utilizzabile per incrementare la spesa complessiva, secondo le intensità di aiuto di cui al paragrafo 8.2, e corrispondenti alle maggiori azioni che il soggetto beneficiario intende realizzare.

Per valore della produzione certificata si intende la quantità (tonnellate e migliaia di litri) di prodotto certificato dal soggetto richiedente valorizzata al prezzo medio di mercato. Il primo dato è desumibile dalla documentazione di certificazione agli atti del soggetto richiedente, il secondo è il valore mercuriale medio annuo del prodotto considerato, indicato dalla CCIAA ove ha sede il soggetto richiedente. Nel caso di soggetto avente sede fuori dal territorio regionale si fa riferimento alla CCIAA nel cui ambito di competenza è maggiore la produzione del prodotto considerato.

Nel caso si tratti di prodotti non censiti dalle CCIAA, in allegato alla domanda di aiuto dovranno essere prodotti i bilanci dell'ultimo esercizio chiuso, di tutte le aziende di trasformazione e/o commercializzazione del/i prodotto/i interessato/i al progetto, con quadro riepilogativo dove siano riportati i quantitativi commercializzati e il fatturato ottenuto. Entrambe le indicazioni sono quelle riferite all'ultimo anno solare disponibile antecedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento.

Nel caso siano trattate produzioni a carattere interregionale la parametrizzazione della spesa è proporzionata alla produzione ottenuta nel Veneto, nel senso che verrà considerato come parametro di riferimento il valore della sola produzione ottenuta in Veneto. Inoltre è possibile beneficiare dell'aiuto qualora la percentuale di prodotto considerato DOP, IGP, STG, DOC e DOCG ottenuta nel territorio regionale sia pari o superiore al

15% della produzione totale del prodotto di qualità considerato. La percentuale di prodotto regionale può essere stimata anche in riferimento alla trasformazione del prodotto medesimo entro il territorio regionale.

#### 8.4 Termini e scadenze

Le domande di contributo vanno presentate nei termini e con le modalità stabilite dal provvedimento deliberativo di adozione del presente bando. Il termine per la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità delle domande e l'approvazione della relativa graduatoria di finanziabilità viene fissato in mesi 4 (quattro) dalla data di scadenza di presentazione delle domande. Le iniziative progettuali dovranno essere realizzate entro 8 (otto) mesi e decorreranno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di finanziabilità.

### 9. CRITERI DI PRIORITA'

#### 9.1 Priorità e punteggi

In relazione alla suddivisione operata a valere sui tre settori di produzione dei prodotti a denominazione, si indicano di seguito i criteri di selezione dei progetti presentati:

<b>A) ELEMENTI DI PRIORITA'</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>PUNTI</b>
<b>SOGGETTO</b> Esecutore delle iniziative	- Consorzio di tutela della denominazione, consorzi o associazioni di produttori biologici	3
	- Organismi associativi di secondo grado	5
	- Organismi associativi di secondo livello a cui partecipano	
	- almeno 2 consorzi/denominazioni	3
	- almeno 4 consorzi/denominazioni	5
	- almeno 6 consorzi/denominazioni	8
	- pari o più di 7 consorzi/denominazioni	10
<b>PROGETTO</b> Capacità progettuale	Progetto aggregato con iniziative integrate a carattere pubblicitario e in senso lato	4
<b>MERCATO</b> Aree di mercato e sbocchi commerciali	Quota di spesa del progetto destinata alla promozione del prodotto sul mercato dell'Unione Europea (escluso il mercato nazionale):	
	- > 70% della spesa totale,	7
	- > 40% ≤ 70% della spesa totale,	5
	- > 20% ≤ 40% della spesa totale	3
<b>B) ELEMENTI DI PREFERENZA</b> (a parità di punteggio)	<b>INDICATORE</b>	<b>ORDINE</b>
Dimensioni dei produttori coinvolti	Numero di imprese produttrici di base che aderiscono al sistema di certificazione aventi sede nel territorio regionale	DECRESCENTE

### 10. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

#### 10.1 Documentazione da presentare unitamente alla domanda

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011.

Unitamente alla domanda il soggetto richiedente è tenuto a presentare il "Programma degli interventi" nel quale sono indicati almeno i seguenti elementi:

- Indicazione degli obiettivi specifici del Progetto e integrazione degli stessi con le azioni previste;
- Descrizione dettagliata delle iniziative, distinte per tipologia d'intervento e le integrazioni fra produzioni;

- Modalità di coinvolgimento e selezione delle imprese associate eventualmente partecipanti alle attività di carattere commerciale, dimostrativo e di partecipazione a fiere;
- Indicatori di realizzazione e di risultato attesi dalle azioni ed iniziative;
- Cronoprogramma delle attività e piano finanziario delle spese.

Vanno altresì allegati alla domanda i seguenti documenti:

- a. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- b. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
- c. dichiarazioni specifiche di Misura e relative al presente bando (tutte indicate e riportate nel modello di domanda) da compilare come attestazione dal soggetto che presenta l'istanza;
- d. documentazione comprovante il punteggio richiesto (se necessaria);
- e. verbale del Consiglio di Amministrazione del soggetto richiedente di approvazione del Programma degli interventi e con il quale viene dato mandato al legale rappresentante di presentare la domanda;  
e.1) per gli organismi associativi di secondo livello non ancora costituiti alla data di pubblicazione del bando, verbale del Consiglio di Amministrazione di ciascun soggetto partecipante al costituendo organismo associativo che approva il Programma degli interventi, indica il capofila del costituendo organismo associativo autorizzandolo alla presentazione della domanda e impegna il medesimo soggetto alla costituzione formale dell'organismo associativo secondo le modalità di cui al paragrafo 3. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI RICHIEDENTI del bando;
- f. tre preventivi analitici con quadro di raffronto e relazione illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido; per i casi particolari valgono le disposizioni contenute nel documento di Indirizzi procedurali di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011;
- g. copia del bilancio dell'ultimo esercizio chiuso;
- h. elenco delle aziende associate con sede nel territorio regionale, riportante la quantità certificata nell'anno 2013 da ogni singola azienda, fornito dall'ente di certificazione e il quantitativo totale certificato per lo stesso periodo dal medesimo ente. Per le produzioni a carattere interregionale, dovrà essere fornito anche l'elenco complessivo delle aziende associate (sia di produzione che di trasformazione) per verificare che sia rispettata la percentuale minima pari al 15% di produzione ottenuta in territorio regionale;
- i. documentazione attestante il valore mercuriale medio annuo del prodotto certificato (dato dalla CCIAA).

I documenti sopra indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

### **10.2 Documentazione per la rendicontazione delle iniziative realizzate**

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- a. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta contenuto nel modello di domanda;
- b. Copia dei giustificativi di pagamento;
- c. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica Misura;
- d. Relazione sintetica conclusiva sulle attività svolte e sugli indicatori di risultato già individuati.